

●●●●● PARLIAMO DI

L'Italia è Mobile

di LIVIA REY

Aumentano i pagamenti di beni e servizi effettuati attraverso i cellulari con tecnologia NFC

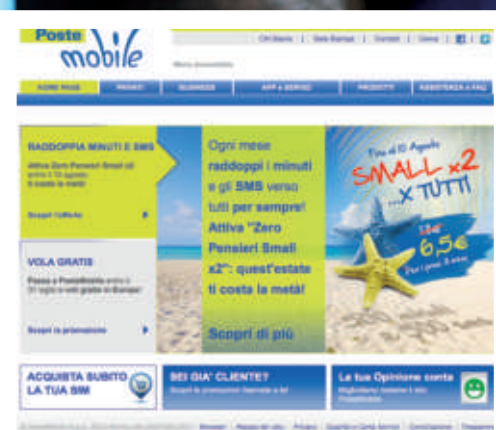
L'Italia è pronta per i pagamenti con il cellulare attraverso la tecnologia Near Field Communication (NFC). Il 2013 potrebbe essere l'anno giusto per la svolta: nel 2012, infatti, i telefoni cellulari dotati di tale tecnologia - ovvero di un chip che mette in connessione la SIM card con i lettori Pos contactless - hanno superato quota 2 milioni ed entro la fine del 2013 dovrebbero arrivare a 6 milioni.

I risultati emergono dall'Osservatorio NFC & Mobile Payment del Politecnico di Milano. "Dopo una fase iniziale di ampia diffusione degli smartphone, ma di limitata disponibilità di servizi per il loro utilizzo e per finalizzare gli acquisti, si sta finalmente affermando in Italia l'utilizzo del Mobile Payment", leggiamo in una nota del Politecnico. Il sistema è più facile di quanto si possa pensare: "gli americani lo chiamano contac-

tless payment che, tradotto, significa: si avvicina lo smartphone a un lettore e lo si usa come se fosse una carta di credito", spiega Alessandro Perego, responsabile scientifico dell'Osservatorio del Politecnico, "si risparmia tempo e si ha un immediato riscontro del pagamento. Il tutto in sicurezza e dicendo addio al contante. Se infatti il cellulare viene smarrito o peggio, rubato, lo si blocca proprio come fosse una carta di credito".

Secondo il Politecnico alla base della diffusione del Mobile Payment in Italia ci sono tre fattori chiave: da un lato la crescita del 20% dei servizi che consentono di completare gli acquisti online attraverso il telefono cellulare, come il pagamento dei bollettini postali, del canone Rai, dei parcheggi e delle corse degli autobus; dall'altro la disponibilità

delle tecnologie che permettono di usufruire di questi servizi trasformando il proprio cellulare in un bancomat, grazie all'intesa operativa raggiunta a ottobre dalle principali Telco italiane (Telecom Italia, Vodafone, Wind, H3g e Poste-Mobile) sull'impiego della SIM NFC; infine una legislazione che incentiva l'uso dei pagamenti elettronici, posta alla ribalta con i decreti "Salva Italia" e "Sviluppo-bis", che sono stati varati dal Governo Monti sia per avere un mag-





gior controllo sulle transazioni che per limitare l'uso del contante, la cui gestione costa all'Italia miliardi di euro ogni anno.

In questo contesto, l'abitudine "nostrana" di un elevatissimo uso del contante dovrebbe iniziare a vacillare e ci sono già i primi segnali.

I dati 2012

Nel 2012 quasi un miliardo di euro è stato pagato in Italia utilizzando il cellulare come strumento di attivazione: il Mobile Remote Payment & Commerce è infatti passato dai 700 milioni di euro del 2011 a oltre 900 milioni del 2012, registrando un incremento del 30%. Di questi, ben 470 milioni di euro derivano dall'acquisto di contenuti digitali per gli smartphone, in aumento del 15% rispetto al 2011, mentre viene abbandonata l'acquisizione di contenuti tramite sms (in calo del 12%) per rivolgersi agli Appstore dove effettuare acquisti di applicazioni (App), in crescita del 20%. Ancora maggiore è l'incremento registrato nell'acquisto di beni: è pari a circa il 60%, con un valore di oltre 310 milioni di euro.

Contribuisce a questo successo la crescita del Mobile Remote Commerce, ovvero gli acquisti online che implicano

anche l'uso del cellulare in una o più fasi. Turismo e trasporti, coupon, aste e gruppi di acquisto sono i settori più attivi con l'86% del valore delle transazioni: il Mobile si conferma così un canale ottimale per veicolare quegli acquisti dove è importante per i consumatori cogliere "al volo" l'occasione, essendo collegati online in un preciso istante. E diversi negozianti stanno cogliendo a loro volta tale opportunità: su un campione di oltre 200 tra i principali esercenti attivi nell'e-commerce, un esercente su tre ha puntato anche sul canale Mobile (nel 2011 era un esercente su cinque). Il 55% dei player attivi ha sviluppato sia l'App sia il Mobile site.

L'acquisto di servizi attraverso il cellulare raggiunge un valore pari a 130 milioni. L'80% circa di questo importo è stato speso per acquistare ricariche telefoniche e pagare i bollettini, ad esempio il canone Rai o i bollettini postali, mentre il restante 20% è stato utilizzato per pagare servizi soprattutto nell'ambito della mobilità: nel 2012, per esempio, sono state pagate 700 mila ore di parcheggio con il cellulare e 10 mila corse in taxi con gli smartphone.

Le iniziative per lo sviluppo

Tra le iniziative già messe in campo in Italia per sviluppare questo tipo di paga-

menti e servizi, ci sono quelle del Gruppo Poste Italiane che, attraverso la società controllata PosteMobile, ha introdotto le SIM con tecnologia NFC collegate alle carte prepagate del Gruppo, permettendo ai clienti di acquistare beni e servizi presso tutti i punti vendita italiani abilitati al circuito MasterCard Paypass, semplicemente avvicinando il cellulare al lettore.

Ma ci sono anche applicazioni che vanno ancora oltre come quelle che, per esempio, permettono di fare la spesa al supermercato: basta aggiungere i prodotti al proprio carrello virtuale attraverso la lettura dei codici a barre, controllando in tempo reale quanto si spende, e quando si arriva alla cassa è sufficiente digitare un codice sul telefono per effettuare il pagamento. PayPal, inoltre, ha firmato un accordo con una società che si occupa di arredamento, dando la possibilità di pagare via cellulare alla consegna dei mobili.

Lo sviluppo del fenomeno non è solo italiano. Sono 20 i Paesi nel mondo che lanceranno servizi NFC nei prossimi 12 mesi. Secondo Jupiter Research nel 2017 il controvalore globale dei pagamenti via Mobile arriverà ad oltre 1.000 miliardi di dollari, mentre già nel 2015 il valore dei pagamenti mobile per beni fisici e digitali, money transfer e NFC sarà di 670 miliardi di dollari.

Volti L'intreccio con il futuro della telefonia**Sarmi** La svolta delle Poste e la passione per le telecom

DI FABIO TAMBURINI

Da dieci anni Massimo Sarmi ha legato il proprio nome a Poste Italiane. Un sodalizio lungo e apprezzato, ma adesso potrebbe essere giunto il momento di cambiare, di tornare, per così dire, al passato. Se Telecom Italia decidesse infatti di fare a meno di Franco Bernabè, oggi Sarmi sarebbe il candidato numero uno.

A PAGINA 5

Finanza Perché il manager potrebbe essere richiamato in Telecom Italia**Sarmi** La rete delle Poste va
E così rispunta l'antico amore

L'azienda ha cambiato volto investendo sulla infrastruttura telefonica

DI FABIO TAMBURINI

Speriamo di guadagnarci un posto in Paradiso». Con questa battuta scherzosa l'amministratore delegato di Poste italiane, Massimo Sarmi, di solito assai serio e compassato, amava commentare gli stretti rapporti con il cardinale Tarcisio Bertone, che aveva modo di frequentare in quanto gli aerei del servizio postale venivano saturati con il trasporto di pellegrini.

Nell'attesa di verificare se andrà davvero così, il cattolicissimo Sarmi potrebbe festeggiare il ritorno alla guida di Telecom. Alcuni consiglieri erano pronti al blitz nel consiglio di amministrazione d'inizio agosto, con relativa sostituzione dell'amministratore delegato Franco Bernabè. Poi un vero colpo di scena ha contribuito in misura decisiva a sospendere l'operazione: l'accusa per insider trading al consigliere Elio Catania, indagato dalla Procura della Repubblica di Roma con tanto di perquisizione da parte della Guardia di finanza alla vigilia del consiglio. E ora tutto dipende dai nuovi assetti azionari in arrivo per Telecom e per la cassaforte Telco (di cui sono azionisti gli spagnoli di Telefonica, Generali, Mediobanca e Intesa Sanpaolo).

Percorsi

Sarmi di Marcenise, una città

dina sul lago di Garda, 65 anni, carattere chiuso e un po' introverso, soprannominato dai suoi collaboratori «lo studente» per l'attenzione con cui legge ogni rapporto o documento, è una vecchia conoscenza del mondo delle telecomunicazioni, in cui ha mosso i primi passi, dopo essere stato ingegnere nell'aeronautica militare. Una scalata cominciata, e proseguita per lungo tempo, grazie alle relazioni con un grande vecchio della Stet, cioè dell'era Telecom prima della privatizzazione: Ernesto Pascale, che ancora oggi una larga fetta dei dipendenti rimpiange perché rappresenta il simbolo della società, all'epoca, rappresentava un punto di forza del sistema Iri e del Paese. Proprio Pascale affidò a Sarmi un primo, delicato incarico: la direzione degli acquisti, centro di straordinario potere, la cui gestione richiedeva un mandato fiduciario e, tra l'altro, la capacità di controllare l'onda d'urto della politica. In quegli anni Sarmi si guadagnò la stima di Pascale, a cui rimase legato accompagnandolo anche in punto di morte. Dopo la responsabilità degli acquisti il passaggio successivo fu al vertice della nascente telefonia mobile come direttore generale, con Vito Gamberale amministratore delegato. Un rapporto non facile per via dei caratteri opposti.

Sarmi è prudente, riflessivo,

attento agli equilibri quanto Gamberale è abituato a puntare gli obiettivi con determinazione da irruente lottatore. Gamberale al momento della privatizzazione che portò Telecom sotto il comando di Roberto Colaninno era già uscito di scena, mentre Sarmi capì che per lui non c'era più posto e la stella di Pascale contribuì a guidarlo verso un doppio incarico di peso: amministratore delegato e direttore generale di Siemens Italia, fornitore tradizionale delle Itc italiane. Per il gruppo tedesco era l'uomo giusto al posto giusto, che portava in dote un network di rapporti importante. Così Sarmi si ritrovò a trascorrere sei mesi in Germania. Poi, rientrò in Italia e cominciò una esperienza durata due anni. Fino a quando Corrado Passera lasciò l'incarico di amministratore delegato delle Poste italiane e gli subentrò Sarmi grazie all'intervento secco di Gianfranco Fini, all'epoca vice presidente del consiglio e all'apice del successo, che non lasciò spazio ad altre candidature.

Affinità

Il passaggio delle consegne con Passera non risultò fluido anche se, essendo entrambi uomini di mondo, venne evitato ogni conflitto. L'appoggio di Fini ha ragioni di affinità ideologica, come confermano le relazioni di Sarmi con altri esponenti della

destra, a partire da quelle con Maurizio Gasparri (in passato ministro delle Telecomunicazioni e attualmente vice presidente del Senato). Ma Sarmi, molto attento alle relazioni sindacali, in particolare con la Cisl, ha spiccate caratteristiche bipartisan, a volte poco gradite dagli interlocutori che lo vorrebbero più schierato senza se e senza ma.

Resta il fatto che la sua permanenza alla guida delle Poste è da record: oltre 10 anni, tre volte riconfermato. E che nello scenario di un settore che vede le aziende postali europee in difficoltà (più o meno gravi), Poste italiane se la cava piuttosto bene, soprattutto grazie all'apertura verso le telecomunicazioni. Lo confermano sia i numeri di Poste mobile, 3 milioni di sim vendute in cinque anni, sia la centrale operativa per il controllo in tempo reale di ogni servizio. Detto ciò il futuro di Sarmi è nelle mani degli azionisti di Telco e di un suo estimatore: Gianni Letta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



USARE ALLA GRANDE INTERNET E IL COMPUTER

* PROVIDER

INTERNET MOBILE

per tutte le

Continua la costante riduzione dei prezzi per chiamate ed SMS dal cellulare, mentre un po' più timidamente gli operatori nazionali cominciano anche ad ampliare la quantità di

traffico incluso nei vari pacchetti offerti. Nella tabella che segue vediamo le tariffe che includono traffico Internet (da solo o con SMS, chiamate).

OPERATORE	TARIFFA	TIPOLOGIA	MINUTI INCLUSI	SMS INCLUSI	TRAFFICO INTERNET INCLUSO	COSTO STANDARD
FASTWEB	Mobile 500	Abbonamento	500/mese	500/mese	2GB/mese	10€/mese
	Mobile Freedom	Abbonamento	Senza Limiti	Senza Limiti	2GB/mese	30€/mese
BIP MOBILE	MegaBip Day	Opzione per ricaricabile	70/settimana	-	500 MB/settimana	2€/settimana
	MegaBip Day Large	Opzione per ricaricabile	210/settimana	-	500 MB/settimana	3€/settimana
H3G 3 ITALIA	Super Internet	Ricaricabile o abbonamento	-	-	3GB/mese	5 euro al mese
	Naviga3	Ricaricabile o abbonamento	-	-	50 MB al giorno	9 euro al mese
	Top Sim Infinito	Abbonamento	Senza limiti	Senza Limiti	20 GB/mese	30€/mese
	Top Sim 1600	Abbonamento	400/settimana	100/settimana	2 GB/mese	20€/mese
	Top Sim 800	Abbonamento	250/settimana	50/settimana	2 GB/mese	10€/mese
	ALL-IN Large	Opzione per ricaricabile	200/settimana	200/settimana	250 MB/settimana	20€/mese
	ALL-IN Medium	Opzione per ricaricabile	100/settimana	100/settimana	250 MB/settimana	12€/mese
	ALL-IN Small	Opzione per ricaricabile	30/settimana	30/settimana	250 MB/settimana	8€/mese
POSTEMOBILE	0 Pensieri Extra Small	Ricaricabile	150/mese	150/mese	1 GB/mese	12€/mese
	0 Pensieri Medium - Ricaricabile	Ricaricabile	500/mese	500/mese	1 GB/mese	24€/mese
	0 Pensieri Small - Ricaricabile	Ricaricabile	250/mese	250/mese	1 GB/mese	16€/mese
	0 Pensieri Infinito	Abbonamento	Senza Limiti	Senza Limiti	1 GB/mese	34€/mese
	Mobile 1 Giga New	Ricaricabile	-	-	1 GB/mese	750€/mese
	Mobile 3 Giga New	Ricaricabile	-	-	3 GB/mese	16€/mese
	Lib Con Tutti	Ricaricabile	Senza Limiti	-	1 GB/mese	33,5 euro al mese
TIM	Tutto Compreso 300	Abbonamento	300/mese	300/mese	1 GB/mese	29€/mese
	Tutto Compreso 700	Abbonamento	700/mese	700/mese	1 GB/mese	29€/mese
	Tutto Compreso Unlimited	Abbonamento	Senza Limiti	Senza Limiti	1 GB/mese	59€/mese (smartphone incluso)
	Tim Sconta Full Large	Ricaricabile	1000/mese	1000/mese	2 GB/mese	6€/settimana, la metà dopo metà mese
	Tim Sconta Full Medium	Ricaricabile	400/mese	400/mese	1 GB/mese	3€/settimana, la metà dopo metà mese
	Tim Sconta Full Small	Ricaricabile	200/mese	-	1 GB/mese	2€/settimana, la metà dopo metà mese
	Tutto smartphone 4G	Opzione per ricaricabile	-	-	2 GB/mese	25€/mese
	Tutto Smartphone	Opzione per ricaricabile	-	-	1 GB/mese	10€/mese
VODAFONE	Relax	Abbonamento	Senza Limiti	Senza Limiti	2GB/mese	49€/mese (smartphone incluso)
	Relax Completo	Abbonamento	Senza Limiti (anche in Europa)	Senza Limiti (anche in Europa)	5GB/mese	79€/mese (smartphone incluso)
	Relax Mini	Abbonamento	Senza Limiti	Senza Limiti	100MB/mese	29€/mese
	Unlimited	Ricaricabile	Senza Limiti	Senza Limiti	1GB/mese	11,90€/mese (la metà per i primi 3 mesi)
	Relax Semplice	Abbonamento	Senza Limiti	Senza Limiti	1 GB/mese	39€/mese
	Summer Smart 500	Ricaricabile	500	500	2 GB/mese	15€/mese (la metà per i primi 3 mesi)
	Smart350	Opzione per ricaricabile	350/mese	350/mese	1 GB/mese	9,90€/mese
	Vodafone Unlimited	Opzione per ricaricabile	-	500/mese	1 GB/mese	11,90€/mese (la metà per i primi 3 mesi)
WIND	All Inclusive Fresh	Ricaricabile	120/mese	120/mese	senza limiti (veloce: 1 GB/mese)	12€/mese
	All Inclusive Super	Ricaricabile	300/mese	300/mese	senza limiti (veloce: 1 GB/mese)	14€/mese
	Internet Big	Ricaricabile o abbonamento	-	-	senza limiti (veloce: 3GB/mese)	15€/mese (5 euro abbinata ad alcune offerte)
	Internet No Stop	Ricaricabile o abbonamento	-	-	senza limiti (veloce: 1 GB/mese)	9€/mese (2,5 euro a con alcune offerte)
	All Inclusive Unlimited	Abbonamento	Senza Limiti	Senza Limiti	senza limiti (veloce: 2 GB/mese)	29€/mese
	All Inclusive King	Ricaricabile	900/mese	900/mese	senza limiti (veloce: 1 GB/mese)	38€/mese
	All Inclusive Smart	Abbonamento	900/mese	900/mese	senza limiti (veloce: 2 GB/mese)	19€/mese
	All Inclusive Wind Unlimited	Ricaricabile	Senza limiti verso Wind	Senza Limiti verso Wind	senza limiti (veloce: 1 GB/mese)	20€/mese
	All Inclusive Big	Ricaricabile	400/mese	400/mese	senza limiti (veloce: 1 GB/mese)	25€/mese

Alle tariffe in abbonamento bisogna sommare la tassa di concessione governativa, salvo promozioni temporanee degli operatori.



CI SONO (QUASI) TUTTE

Le offerte in tabella rappresentano una selezione non esaustiva delle principali promozioni per Internet Mobile presenti sul mercato. Per eventuali aggiornamenti consigliamo di visitare i siti ufficiali dei vari operatori.

**ADSL
TOP**



Telecom Italia Tutto Senza Limiti: ADSL 7/0,384 Mbps, più illimitate chiamate a numeri fissi nazionali senza scatto, un'ora al mese verso fissi internazionali. Un'ora al mese verso i cellulari internazionali allo stesso prezzo dei cellulari nazionali. Canone della linea base già compreso. Antivirus per PC incluso.

tasche

Fibra ottica: facciamo il punto!

SCONTRO TRA TELECOM E VODAFONE SU UNA NUOVA RETE CHE COPRE UNA TRENTINA DI CITTÀ, MENTRE FASTWEB SI CONCENTRA SU UNA DOZZINA...

COSTO PROMOZIONALE	SITO
-	www.fastweb.it
-	-
-	www.bip.it
-	-
-	-
-	www.tre.it
-	-
10€/mese	-
6€/mese	-
4€/mese	-
10€/mese	-
20€/mese	-
13€/mese	www.postemobile.it
-	-
-	-
990€/mese	-
1990 euro al mese	-
19 euro al mese	-
-	-
-	-
-	www.tim.it
-	-
-	-
-	-
-	-
-	www.vodafone.it
-	-
-	-
-	-
-	-
6 euro al mese	-
7 euro al mese	-
-	-
-	-
-	www.wind.it
19 euro al mese	-
-	-
10 euro al mese	-
10€/mese	-

Sempre più animato è lo scenario della nuova "banda larghissima", dalle due alle quattro volte più veloce dell'ADSL e basata sulla fibra ottica. Molto è successo quest'estate. Telecom Italia ha lanciato la prima offerta nazionale a 30/3 Megabit su 30 città (saranno 33 entro dicembre), su 3 milioni di unità abitative. La tecnologia è fibra ottica fino all'armadio (VDSL2), quindi l'ultimo tratto resta in rame: a casa dell'utente non cambia niente. Telecom copre dal 20 all'85 per cento di quelle città, a seconda dei casi. Entro fine anno, una decina di città saranno completamente coperte. Nelle altre sfiorerà il 50 per cento di copertura. Poi proseguirà: il piano è di coprire 125 città (8 milioni di unità abitative) entro il 2015, pari al 35 per cento della popolazione. Sempre quest'estate Vodafone ha lanciato la prima offerta VDSL2 sulla stessa rete di Telecom Italia, quindi con uguale copertura ma con diverse caratteristiche tariffarie. Come si

vede dalla tabella, il prezzo è un po' più basso e in più nel canone è inclusa un po' di navigazione da chiavetta su rete mobile. È proprio come con l'ADSL: c'è una stessa rete, di Telecom Italia, usata per offerte di operatori diversi. Ma c'è una novità: Fastweb sta sviluppando una propria rete VDSL2 invece di sfruttare quella di Telecom. A settembre ha completato i lavori a Pisa, Monza, Verona, Brescia, Varese, Livorno, Bari. Inoltre, i lavori sono in fase già avanzata a Torino, Palermo, Pescara, Como, Reggio Emilia, Ancona e Padova, che dovrebbero ricevere il servizio tra fine 2013 e inizio 2014. Entro il 2014 collegherà Venezia, Bologna, Bergamo, Trieste, Firenze, Genova e Roma. La rete VDSL2 si somma a quella storica di Fastweb con fibra ottica nelle case a Milano, Roma, Torino, Genova, Bologna, Napoli e Bari. Fastweb ha scelto di fornire il servizio con due velocità, 20 Megabit o 100 Megabit (e sempre 10 Megabit in upload), a pre-

scindere dalla tecnologia usata (VDSL2 o fibra ottica nelle case). Al momento sono le offerte più economiche per avere un servizio in fibra (sebbene la fascia d'ingresso sia a 20 Megabit, quindi più lenta rispetto ai 30 Megabit di Telecom e Vodafone) e per averlo a 100 Megabit. Completa il quadro la rete di Metroweb, in fibra ottica nelle case e a 100 Megabit, utilizzata per i servizi di Wind e Vodafone. Per ora è solo a Milano ma si estenderà nei prossimi mesi a molte città (a partire dalla Lombardia). La situazione insomma è che in una trentina di città possiamo già scegliere tra due operatori di banda larghissima e in una dozzina fra tre provider. A Milano la scelta è ricchissima: ben quattro operatori hanno offerte in concorrenza. Va detto che i giochi si faranno davvero caldi quando Wind e Tiscali cominceranno a fare proprie offerte a banda larghissima su rete Telecom: probabilmente tra qualche settimana.

LE NUOVE OFFERTE IN FIBRA

OPERATORE	OFFERTA	VELOCITÀ	COSTI	COPERTURA	SERVIZI INCLUSI
Fastweb	Surf	Fibra a 10/10 o 20/10 Megabit (a seconda delle zone). A un costo aggiuntivo: 100/10 Megabit	29 euro al mese per 12 mesi (dopo: 35 euro al mese). Eccetto i 100 Megabit, che hanno un costo aggiuntivo di 5 euro al mese (ma gratis per 12 mesi)	13 città	Chiamate fisse nazionali (ilimitate di cui si paga solo lo scatto alla risposta (18 cent)
	Super Surf	-	-	-	Come sopra, più 60 minuti al mese verso i cellulari
	Joy	-	19 euro/mese per 6 mesi (dopo: 29 euro/mese). Eccetto i 100 Megabit, che hanno un costo aggiuntivo di 5 euro/mese (ma gratis per 12 mesi)	-	1 GB di traffico internet mobile
Telecom Italia	Tutto Fibra Plus	100/10 Megabit	59 euro al mese, 49 euro al mese per sei mesi	Milano	Illimitate chiamate nazionali fisse gratuite, 200 minuti al mese verso Tim
	Tutto Fibra	30/3 Mbps	-	31 città	-
Vodafone	Internet Fibra	-	50 euro al mese, 40 euro al mese per sei mesi	-	Illimitate chiamate nazionali fisse: si paga solo scatto alla risposta (16 cent)
	Fibra e Telefono Start	30/3 Mbps	39 euro, 32 per sei mesi	31 città (rete Telecom)	Internet key con 1 GB/mese a 14 Mbps. Chiamate illimitate con scatto alla risposta verso fissi e cellulari Vodafone
	Fibra e Telefono Senza Limiti	-	45 euro, 39 per sei mesi	-	Come sopra, ma non si paga nemmeno lo scatto alla risposta
	Fibra e Telefono 100 Mega	100/20 Megabit	-	Milano (rete Metroweb)	Come Fibra e Telefono Senza Limiti, in più mille minuti verso i cellulari di altri operatori e i GB di chiavetta sono 3
Wind	All Inclusive Fibra	100/10 Megabit	39,95 euro al mese per 5 anni (dopo 49,95)	Milano (rete Metroweb)	Chiamate fisse nazionali e verso Wind illimitate gratuite, 30 minuti al mese verso gli altri operatori mobili



SUL WEB

Per essere sempre informato sulle ultime novità Adsl e confrontare le tariffe, visita il sito www.migliori-offerte-adsl.it.